

Genova add 12. di Gennaio. 1851

Pregiatissimo Sig. Professore

Ritornato in Genova dopo un viaggio di qualche
mese nella Francia meridionale mi trovai onorato
di un suo obbligantissimo foglio, unito alle più preziose
memorie sulle piante dell'Egitto e della Nubia. L'una e
l'altra mi giunse carissima, e quasi vedeva nella prima
le sue buone disposizioni per mantenere viva una corrispondenza
che ho sempre desiderato, e per la seconda mi offriva
in nuovo saggio del suo valore nella scienza, e godeva di
vederlo cooperare nella illustrazione di una flora, cui ho
dato un tempo qualche mia fatica. Lo lessi facciao di cuore
a un tempo i miei più vivi ringraziamenti, e con più sincere
congratulazioni. Sul declinare della mia carriera, mi è
dolce il vedere entrare nel campo della scienza giovani valo-
rosi, attigimi coll'oro futuro a ritrarre quei frutti che le mie poche
forze, e tenuissimi mezzi non mi hanno concesso di condurre a
maturità. Pregiatissimo per questo sono le sue illustrazioni

sulle piante egizie. e faranno sapere in tutti i Botanici il vivo
desiderio che la raccolta fatta dal celebre Brouchi ne' suoi viaggi,
venga messa nelle sue mani. E certo mostrerebbero poco zelo per
onorare la memoria di un tanto loro concittadino, se i Babilonici
lasciassero perire nell'oscurità quel tesoro di piante di cui egli con
tanto dispendio di privata salute in quelle lontane regioni.

Trovo giusta quanto ella scrive sulla mathiola annua L. Dec.
Dal confronto che faremo degli esemplari stati soggetti dell'ingenua
osservazione, ogni dubbio verrà ammesso. Così potremo com-
parire insieme quanto ella possiede di quella Flora, e
quanto fu raccolto dal Brouchi colle numerosissime quante
che annualmente mi vengono di colà spedite dal mio caro
figlio. Distratto come sono dalle mie occupazioni in questa univer-
sità, dove alterno il corso di Botanica con quello di Mineralo-
gia, continuamente tormentato da una invelata, e fierissi-
ma nevralgia nel braccio sinistro; e per ultimo già per
due volte profuso da Genova nell'invasione del colera,
ho dovuto e debbo ad ogni poco commo rinvergiamente in-
terrompere le mie occupazioni favorite. ad ogni modo io
intendo accettare e mettere a partito la sua corrispondenza.

Il cambio de' doppj delle piante egizie ci sarà utilissimo.
Ho bisogno di un po' di tempo per estrarre dall'acqua natu-
quella che bramerei, e mandare l'indie di quelle che posso
affittarle. Qui il giardino nostro finora è stato merchinò affatto.
ora spero di molto ne verrà ampliato il locale. La situazione
nostra marittima, e l'altitudine di cui qui si gode ci permette
di tirare notte sereni d'istruire, e comodamente
coltivarle. onde mettervi a piante i nodi corrispondenti.
In primavera secondo i desideri di lei le farò una spedizione

che spero di poco conte, le procurerò almeno
il mio desiderio per coltivare la nostra cor-
rispondenza. Intanto non posso che esternarle

l'umilia più viva gratitudine a' sentimenti de' contri agni mio
merito ella si compiace di proseguirmi. Io ho fatto poco, e
ben poco agui, in paragone di quel tanto cui avrei dato agi-
rare se fossi riputo in luoghi, e tempi più proprij. Fu
nominato a Prof. di Botanica in questa Città, sono ormai 36.
anni, ove non era nè giardino, nè un solo libro nelle pubbli-
che biblioteche che parlasse di q^{ta} scienza. a tutto ebbi a supplire
co' miei debolissimi mezzi. attualmente la cosa è alquanto cambiata.
Speriamo meglio per i miei successi. Dovrei loro e collegar
Intanto colla più profonda stima e spegnere l'ho Dico Viviani

GENOVA

Recd: N. 402

Al ~~Municipio~~ Signore
Signor ~~Don~~ Roberto de Viriani Professore
di Botanica nella R. Università di
Padova

PADOVA
19 GEN.